

I REDDITI DIVERSI

I redditi diversi è quella categoria reddituale ove confluiscono tutti redditi che non trovano spazio nelle altre determinate categorie specifiche (redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa).

La norma presenta una varietà di figure reddituali, assolutamente non collegate fra loro, tutte unite dal fatto che comunque determinano un incremento di ricchezza, slegato dai requisiti richiesti dalle categorie specifiche, indicate sopra.

Per espressa previsione normativa tali redditi sottostanno al principio di cassa, e pertanto concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente solo nel periodo d'imposta in cui sono percepiti, indipendentemente dall'avvenuta maturazione.

Il *contenitore* racchiude una serie di redditi espressamente elencati dal legislatore, fra cui si segnalano:

- le vincite alle lotterie, a concorsi a premi, ai giochi e lotterie nonché i premi attribuiti per particolari meriti artistici, scientifici o sociali;
- i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente;
- i redditi di beni immobili situati all'estero;
- i redditi derivanti dall'utilizzazione delle opere d'ingegno, di brevetti e di processi, formule e informazioni relative ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico;
- i redditi derivanti dalla concessione in usufrutto di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchinari, e dall'affitto dell'unica azienda;
- i redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente;
- le attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o per l'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere;
- le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e compensi erogati da Federazioni sportive e dagli enti di promozione.

Riferimenti normativi:

- art. 67, T.U. n.917/86.

Luglio 2010